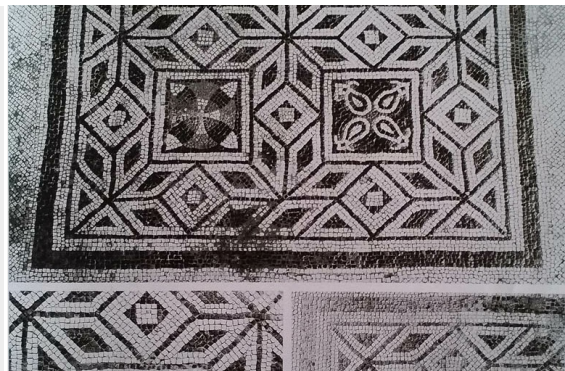
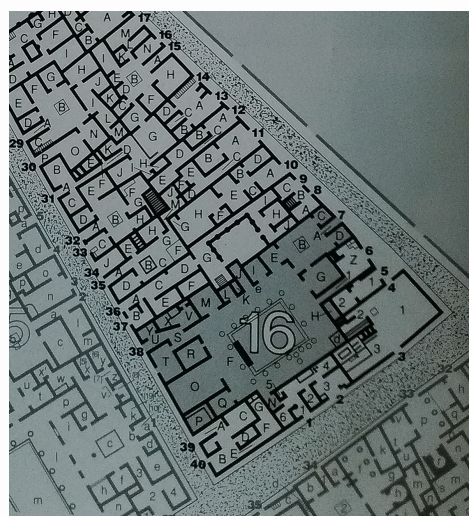


CASA DEGLI AMORINI DORATI, REGIO VI 16, 7.38, TABLINO E, TESSELLATO CON PSEUDOEMBLEMA A STELLE DI LOSANGHE, QUADRATI ADIACENTI – POMPEI – POMPEI (NA)



EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

Grande domus, che occupa larga parte del settore meridionale dell'Insula 16 della Regio VI. La casa è nota come Casa degli Amorini dorati. L'edificio è il risultato dell'accorpamento di diverse unità abitative, databili a partire dal III sec. a.C. Intorno alla metà del I secolo a.C., viene costruita la casa a peristilio, che costituirà il nucleo centrale della domus, organizzata attorno al grande peristilio F. L'ingresso A, pavimentato in cementizio, consentiva l'accesso all'atrio B, decorato da pitture di III stile e pavimentato in cementizio. In asse con le fauces A e comunicante col peristilio F, il tablino E si caratterizza per una ricca decorazione di III stile e pavimento in tessellato. Nel settore centrale, il pavimento del peristilio rodio F è in cementizio, con lastre marmoree. Sul lato est si apre la grande esedra G, dipinta in III stile e pavimentata da un tessellato bianco e nero, coevo alla decorazione delle pareti. Sul lato nord si apre il cubicolo I, con doppia alcova, pareti decorate da pitture di IV stile impreziosite da due tondi vitrei con foglia d'oro, con amorini, che dà il nome alla casa. Il pavimento è un tessellato bianco e nero, organizzato con una doppia alcova. Sullo stesso lato del peristilio si apre il vano M, pavimentato in cementizio decorato da tessere, riferibile alla fase più tarda, quando vengono eseguite le pitture di IV stile. Sul lato sud, il piccolo cubicolo N è rivestito, nell'ultima fase di vita della casa, da un cementizio con lastre marmoree, mentre sul lato ovest si apre il grande triclinio O, rivestito in cementizio dipinto. Il vano è adiacente ai cubicoli Q ed R, entrambi decorati da pitture e stucchi di IV stile. Il pavimenti sono in cementizio. Pianta tratta da Seiler 1994.



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

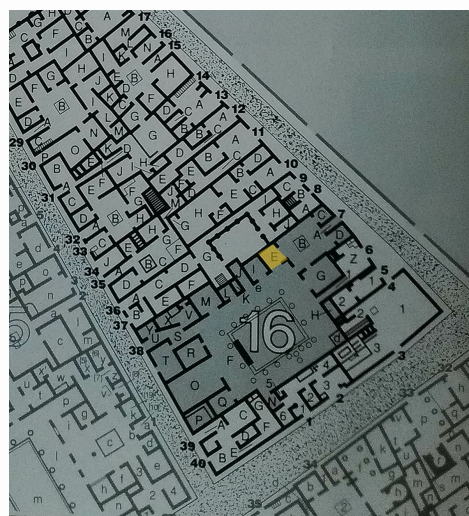
AMBIENTE: TABLINO

Tablino E: vano affacciato sull'atrio B e comunicante con il peristilio F. Sia le pareti, che il pavimento in tessellato, sono di età augustea.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici



Casa degli Amorini dorati, Regio VI 16, 7.38, tablino E, tessellato con pseudoemblem a stelle di losanghe, quadrati adiacenti

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a più unità decorative

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: non documentata

Tessellato bianco e nero con dettagli policromi nei riempitivi. Nel vano, il campo è in tessellato bianco a ordito di filari paralleli con, al centro, uno pseudoemblema a stelle di losanghe, che disegnano quadrati maggiori e quadrati piccoli sulla diagonale. Le losanghe sono ribattute da losanghe. I quadrati minori sono caricati da quadrati dritti, con piccolo quadrato inscritto sulla diagonale. Il motivo presenta un errore nel disegno della stella posta in basso, al centro. I quadrati maggiori son ribattuti da quadrati, caricati da motivi vegetali a quattro petali. Lo pseudoemblema è bordato da una fascia nera, compresa tra due linee triple di tessere bianche. La soglia verso l'atrio è decorata da un motivo di quadrati adiacenti, disegnati da una treccia a due capi e caricati da pesci, uccelli e fiori. La soglia verso il peristilio è invece in gran parte perduta. Si conserva un lacerto, che permette di ipotizzare che anche la seconda soglia fosse decorata da una fila di quadrati adiacenti.

CRONOLOGIA

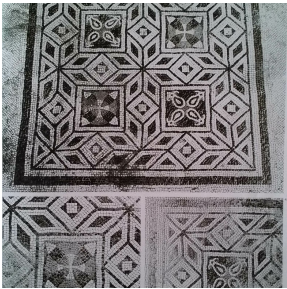
ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I d.C. (1° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

Unità decorative

PARTE DELL’AMBIENTE: tablino

TIPO DI IMPAGINAZIONE: ad emblema/pseudoemblema
CROMIA: policromo

Tessellato bianco e nero con dettagli policromi nei riempitivi. Nel vano, il campo è in tessellato bianco a ordito di filari paralleli con, al centro, uno pseudoemblema a stelle di losanghe, che disegnano quadrati maggiori e quadrati piccoli sulla diagonale. Le losanghe sono ribattute da losanghe. I quadrati minori sono caricati da quadrati dritti, con piccolo quadrato inscritto sulla diagonale. Il motivo presenta un errore nel disegno della stella in basso, al centro. I quadrati maggiori son ribattuti da quadrati, caricati da motivi vegetali a quattro petali. Lo pseudoemblema è bordato da una fascia nera, compresa tra dule linee triple di tessere bianche.



**BORDO
SPECIFICHE TECNICHE**

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1t – linea tripla		
DM 1y – fascia monocroma		

**CAMPO
SPECIFICHE TECNICHE**

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		fiore quadrupetalo di quattro bulbi trifidi a volute
DM 173a – composizione reticolata di grandi quadrati dritti e piccoli quadrati sulla diagonale, tangenti (i quadrati maggiori nei punti di incrocio) (formanti stelle di otto punte)		fiore quadrupetalo di quattro fusi, con doppio cerchio contrapposto
DM 1a – linea semplice		

REFERENZA FOTOGRAFICA: Da Seiler 1994, p. 739, figg. 43-45

PARTE DELL’AMBIENTE: soglia

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa
CROMIA: policromo

Un fila di quadrati adiacenti, disegnati da una treccia a due capi e bordati da una fascia nera. I quadrati sono caricati da: un delfino, un fiore quadrupetalo di petali cuoriformi, un loto di sie petali bicromi, due protomi di grifi affrontate, un loto di se petali bicromi, un cigno ed un capro, di cui si conserva solo la testa.



**BORDO
SPECIFICHE TECNICHE**

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

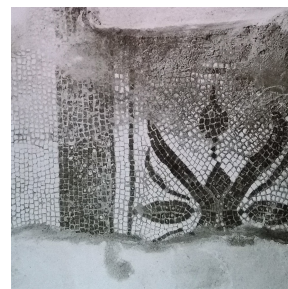
MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 19b – fila di quadrati adiacenti disegnata da una treccia a due capi		delfino
DM 19b – fila di quadrati adiacenti disegnata da una treccia a due capi		fiore quadrupetalo di petali cuoriformi
DM 19b – fila di quadrati adiacenti disegnata da una treccia a due capi		loto di sie petali bicromi
DM 19b – fila di quadrati adiacenti disegnata da una treccia a due capi		protome di grifo
DM 19b – fila di quadrati adiacenti disegnata da una treccia a due capi		cigno
DM 19b – fila di quadrati adiacenti disegnata da una treccia a due capi		capro

REFERENZA FOTOGRAFICA: Da Seiler 1994, p. 740, fig. 46

PARTE DELL'AMBIENTE: soglia

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa
CROMIA: bicromo

La soglia verso il peristilio è invece in gran parte perduta. Si conserva un lacerto, che permette di ipotizzare che anche la seconda soglia fosse decorata da una fila di quadrati adiacenti. Il quadrato superstile è caricato da un fiore formato da due fiori di loto.



BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		
DM 1t – linea tripla		
DM 1i – linea doppia		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
var. DM 17h – fila di quadrati adiacenti, delineati		fiore formato da due fiori di loto

REFERENZA FOTOGRAFICA: Da Seiler 1994, p. 740, fig. 47

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: pavimento – CONSERVATO IN: situ (Pompei, scavi)

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

SEILER, F. 1994, VI 16, 7.38 Casa degli Amorini dorati in Pompei. Pitture e mosaici. Regio VI, parte II, Roma, pp. 738-740, figg. 43-47.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Boschetti, Cristina, Casa degli Amorini dorati, Regio VI 16, 7.38, tablino E, tessellato con pseudoemblemata a stelle di losanghe, quadrati adiacenti, in TESS – scheda 16420 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=16420>), 2014
INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=16420>

